

RELAZIONI INTERNAZIONALI

1 Collaborare attivamente nelle reti delle principali organizzazioni europee di auto-rappresentanza delle persone con disabilità, in particolare lo European Disability Forum (EDF) e la European Blind Union (EBU), sostenendo le loro attività di advocacy volte a ottenere normative europee più efficaci nella tutela dei diritti e degli interessi delle persone con disabilità. Principali ambiti di intervento:

- Attuazione della seconda parte della Strategia Europea per i Diritti delle Persone con Disabilità
- Implementazione dell'Atto Europeo sull'Accessibilità e applicazione dei parametri di accessibilità in settori non compresi nel suo campo di azione attraverso la creazione di standard
- Promuovere l'approvazione della Direttiva Europea sulla Parità di Trattamento

2. Collaborare con il Forum Italiano sulla Disabilità e con le organizzazioni europee di auto-rappresentanza delle persone con disabilità per promuovere una piena ed efficace attuazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, partecipando anche ai processi di monitoraggio per far sì che la voce delle persone con disabilità sia ascoltata, sia a livello nazionale sia internazionale.

3. Favorire, attraverso il contributo dei propri esperti, l'adozione di regolamenti e norme tecniche, a livello europeo e internazionale, che favoriscano il pieno accesso delle persone con disabilità e dei loro ausili, inclusi i cani guida e i cani di assistenza, ai mezzi di trasporto.

4. Favorire la mobilità internazionale dei giovani con disabilità visiva, incentivandone la partecipazione a progetti all'interno del programma ERASMUS+ e ad altre iniziative internazionali di formazione, sia formale sia non formale. In particolare, l'Unione dovrebbe sostenere il coinvolgimento dei giovani in esperienze che rafforzino le loro competenze tecnologiche e abilità socio-relazionali, anche in funzione del futuro inserimento nel mondo del lavoro.

5. Riaffermare l'impegno dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti nel campo della cooperazione internazionale, promuovendo iniziative coordinate con soggetti pubblici e privati e anche su base pluriennale, per sostenere la crescita e lo sviluppo delle comunità di non vedenti in difficoltà individuate come prioritarie.

6. Organizzare e partecipare ad azioni di solidarietà internazionale rivolte a rispondere a bisogni specifici di comunità di non vedenti in situazioni di difficoltà.